

L'analisi della documentazione acquisita permette di poter affermare che l'incarico affidato all'Avv. MOLLICA Giovanna era stato costituito giudizialmente mediante convenzione tra l'A.FO.R. di Catanzaro, nella persona del Commissario Straordinario e legalerappresentante Architetto MACRÌ Francesco ... e lo stesso Avvocato MOLLICA per una durata di 6 (sei) mesi con decorrenza dalla data della sottoscrizione della convenzione, 01.12.2004 e scadenza al 31.05.2005 per una retribuzione complessiva di euro 12.240,00. Dalle dichiarazioni rese dalle persone assunte a s.i.t. e dalla documentazione acquisita è sostanzialmente emerso che il legale in questione aveva assunto l'incarico di fornire all'A.FO.R. la propria consulenza ed assistenza giuridico-legale inerente la problematica degli ex operai idraulico-forestali A.FO.R. già detenuti, procedendo all'esame delle istanze di riammissione al lavoro già prodotte da buona parte degli stessi, nonché di quelle che sarebbero pervenute successivamente ...

Dall'analisi della documentazione sopra elencata è risultato che nella maggior parte dei ricorsi pendenti di cui è stata rinvenuta traccia nella documentazione acquisita presso la sede A.FO.R., tra cui quello di GIAMPAOLO Francesco, nato a San Luca (RC) il 10.09.1956 (datato 14.03.2005), e CREA Giuseppe, nato a Careri (RC) il 05.11.1968 (datato 14.03.2005), entrambi ex detenuti e già operai idraulici forestali, i legali che rappresentavano i ricorrenti si identificavano nell'avvocato MAZZÀ Letizia e nel Dott.CAVALERI Domenico.

Dall'attività info-investigativa e dall'analisi dell'attività d'intercettazione complessivamente eseguita ... è emerso che presso lo studio legale della stessa, esercita la propria attività forense proprio il Dott. CAVALERI Domenico, nato a Toronto (Canada) in data 17.02.1978, residente a Siderno (RC) in via dei Salici nr. 6.

La circostanza che il CAVALERI Domenico eserciti stabilmente la propria attività all'interno dello studio legale dell'Avv. MOLLICA è ampiamente dimostrabile con decine di conversazioni registrate in più giorni nel corso dell'attività di intercettazione delegata, nel corso delle quali lo stesso si intrattiene con numerosi clienti dello studio per la risoluzione delle pratiche più diverse. Dal

tenere delle controversie. Intenzionalmente si è evidenziato che il CAVALERI Domenico è risultato occuparsi anche, collaborando strettamente con l'avvocato MOLLICA Giovanna ed all'interno dello studio di quest'ultima, delle pratiche inerenti i ricorsi contro l'A.FO.R. promossi dagli operai forestali ex detenuti tendenti ad ottenere il riconoscimento del presunto diritto ad essere riassunti nel posto di lavoro, nonché al pagamento delle retribuzioni dovute ... Fino alla data documentata dell'11.07.2004 ...e sicuramente anche successivamente l'avvocato MOLLICA Giovanna ha avanzato direttamente ed a propria firma le istanze di riassunzione, nelle fila dell'A.FO.R., di ex operai forestali già detenuti o assolti al termine di processi nei quali figuravano indagati anche per gravi accuse di associazione a delinquere di stampo mafioso. Tenuto conto che il nuovo consiglio di amministrazione dell'A.FO.R. a quella data non era stato ancora nominato, secondo quanto accertato, tutte le istanze si trovavano in una sorta di stand-by ...

Un "incredibile" o insperato aiuto all' Avv. MOLLICA Giovanna nella risoluzione dei problemi degli ex operai forestali suoi assistiti le viene fornito, (sulla base di criteri o motivazioni apparentemente poco comprensibili) dall'architetto Francesco MACRÌ, nominato nel frattempo Commissario Straordinario dell'A.FO.R. il quale, ritenendo evidentemente di avere trovato la sua giusta "ricetta" per risolvere velocemente le centinaia di vertenze pendenti tra gli ex operai forestali già detenuti e l'A.FO.R. stessa ha pensato bene (secondo il suo giudizio) di assumere nel costituendo ufficio legale dell'A.FO.R. (da egli ideato) proprio il principale avvocato della "controparte" anzi, secondo le sue stesse parole ... della quasi totalità dei dipendenti detenuti che avevano contenziosi di riassunzione pendenti con l'AFOR.. cioè dell'Avv. MOLLICA Giovanna la quale, sulla scorta di quanto emerso fino alla giornata odierna, si è trovata verosimilmente, ed in pratica, ad avere da un giorno all'altro, da una parte la possibilità di istruire le istanze di riassunzione attraverso il proprio ufficio, i propri collaboratori o altri legali compiacenti e dall'altra, cambiando funzione, di esercitare il proprio ruolo di consulente alle dipendenze temporanee



dell'A.F.O.R. che era quello, senza contratto, di fornire in visto di completezza e legalità alla medesima pratica ...

Questa incredibile situazione, dove palese emerge l'incompatibilità tra l'incarico affidato all'avvocato MOLLICA dal MACRÌ e la tutela degli interessi degli ex operai forestali, già detenuti, curata (formalmente fino a poco tempo prima, ma di fatto, evidentemente, anche successivamente) dalla stessa persona, ha trovato una disarmante conferma nelle stesse parole successivamente riferite a verbale dal citato MACRÌ Francesco nella parte in cui lo stesso proseguendo ha affermato: "... avevo l'impressione che lei non stesse lavorando per l'ente ma più per i suoi clienti" ...

Non è difficile ipotizzare, sulla base di quanto sopra, i motivi per i quali l'avvocato MOLLICA Giovanna volesse a tutti i costi essere riconfermata nell'incarico: con un bacino di oltre 120 potenziali ex operai forestali che aspiravano ad essere reintrodotti nei ranghi dell'A.F.O.R., quale miglior biglietto da visita poteva esserci maggiore di quello di uno studio legale che si trova ad avere il proprio titolare consulente interno della stessa A.F.O.R.?

Ecco i motivi per i quali l'avvocato MOLLICA teneva fortemente (e tiene ancora oggi) al rinnovo dell'incarico di consulenza tecnico-giuridica presso l'A.F.O.R. di Catanzaro.

A tal proposito, secondo quanto dichiarato sempre dall'architetto Francesco MACRÌ la stessa ha iniziato a far "premere", per una decisione in tal senso, sullo stesso MACRÌ raccomandandosi a personaggi di spicco del mondo politico locale. Testualmente l'Arch. MACRÌ ha dichiarato: " Lei aspirava assolutamente a continuare nel suo incarico, poi fece ferro e fuoco e si rivolse ai vincitori politici che millantava di conoscere a fondo, credo all'on NACCARI di Reggio di Calabria l'On. ADAMO di Cosenza. Ricordo che a giugno di quest'anno mi ha chiamato l'assessore all'agricoltura PIRILLO chiedendomi come mai avevo rinnovato il contratto all'avvocato FALCOMATÀ e non all'avvocato MOLLICA. Io nell'occasione gli spiegai che i due contratti erano differenti e gli spiegai che non potevo fare nulla".

Non riuscendo a raggiungere il suo scopo attraverso le "raccomandazioni" fatte pervenute al MACRÌ dai politici sopra

indicati, anzi che appare ormai decisamente inserirsi il preoccupante episodio riferito in atti dalla D.ssa Maria Grazia LAGANÀ vedova FORTUGNO, poi confermato in termini assolutamente aderenti alla vicenda dal di lei fratello LAGANÀ Francesco: si materializza infatti, completamente inaspettato ed in maniera trasversale presso la famiglia FORTUGNO/ LAGANÀ un ambiguo soggetto locrese, ovverosia OPPEDISANO Domenico.

Prima di poter illustrare alcune considerazioni occorre riportare i passi più importanti

delle dichiarazioni testimoniali rese dalla D.ssa LAGANÀ Maria Grazia: "Ricordo che mio marito spiegò all'Avv. MOLLICA che non c'era niente da fare perché la Regione aveva deliberato nel senso di azzerare tutti gli incarichi e non poteva essere effettuata eccezione alcuna. Ricordo anche che il tono dell'Avv. MOLLICA, dapprima gentile e garbato, mutò dopo la risposta ricevuta e anche in questa occasione, me presente, fece intendere che dietro l'incarico che stava espletando vi erano delle aspettative da parte di molte persone le quali sarebbero rimaste deluse. Disse anche che si sarebbe candidata alle prossime elezioni comunali nello filo del centro-destra e io marito e le rispose che ne prendeva atto e che nulla aveva da obiettare. Mio marito non diede peso alla cosa ed il colloquio ebbe termine. A distanza di qualche giorno mio marito ricevette la visita di una persona e quando questi suonò alla porta mi disse di allontanarmi per non farmela incontrare. Successivamente mi raccontò che la persona che aveva ricevuto era Mimmo OPPEDISANO, parente dei CORDI il quale gli aveva chiesto anche lui di far conservare l'incarico all'Avvocato MOLLICA. Poiché io non sapevo chi fosse questo OPPEDISANO egli mi spiegò che si trattava di uno che aveva una gioielleria a Siderno".

Al fine di poter illustrare adeguatamente a codesta A.G. quello che è stato, secondo l'interpretazione di questo Comando, un messaggio immediatamente recepito nei suoi termini di minaccia o pseudo-minaccia avanzata con metodi tipici della pressione mafiosa operata nei confronti dell'Onorevole Francesco FORTUGNO e della sua famiglia, occorre illustrare chi è e come viene visto e considerato l'OPPEDISANO Domenico nell'ambito della cittadinanza locrese.



OPPEDISANO Domenico, nato a Locri (RC) il 06.02.1952, detto "Mimmo", è fratellastro di CORDÌ Salvatore, nato a Locri (RC) 18.06.1954, (fatto oggetto di agguato mafioso in Siderno il 31.05.2005, dove si era recato a far visita allo stesso e deceduto a Locri il giorno seguente), di CORDÌ Vincenzo, nato a Locri (RC) il 18.10.1957, attualmente detenuto a seguito dell'operazione denominata "PRIMAVERA", e cugino oltre che di CORDÌ Cosimo, classe 1951, anche di CORDÌ Antonio, classe 1943, attuale capocosca della 'ndrina CORDÌ e sottoposto al regime del 41 bis.

La possibilità di muoversi senza suscitare "eccessivo" sospetto dell'OPPEDISANO Domenico e di chiedere di essere ricevuto inizialmente presso l'abitazione del LAGANÀ Francesco ed addirittura, a distanza di qualche giorno, presso l'abitazione dello stesso On. FORTUGNO Francesco non appare aver lasciato alcun dubbio, specie nell'uomo politico, il quale, secondo quanto traspare dalle dichiarazioni "contenute" dalla moglie d.ssa LAGANÀ Maria Grazia, ha immediatamente percepito l'indiscutibile collegamento dell'OPPEDISANO con il nucleo familiare mafioso di appartenenza tanto che ancor prima di farlo entrare nella sua casa ha indicato alla moglie di "...allontanarsi per non farglielo incontrare...".

Il messaggio, ribadito più volte ai componenti della famiglia LAGANÀ/FORTUGNO dall'OPPEDISANO è chiarissimo: i CORDÌ attraverso il loro uomo più "presentabile" hanno fatto "sapere" all'On. FORTUGNO che egli "deve" occuparsi e deve ottenere, attraverso le sue conoscenze ed i suoi buoni uffici, la riconferma dell'avvocato MOLLICA nel suo incarico di consulente A.F.O.R.

Appare obiettivamente incomprensibile, se non letto nell'ottica di un chiaro episodio di pressione/minaccia operato attraverso la forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo di tipo mafioso, il fatto che l'OPPEDISANO si faccia portavoce di una istanza in nome e per conto dell'avvocato Giovanna MOLLICA. Se, in qualche modo, comprensibili o ormai noti o usuali appaiono essere le sollecitazioni e raccomandazioni messe in atto attraverso le "premure" e le "sollecitazioni" pervenute all'Arch. MACRÌ da parte degli esponenti politici sopra richiamati, assolutamente non possibili di spiegazioni appaiono essere quelle operate

2

sull'Onorevole FORTUGNO da parte di un soggetto quale l'OPPREDISANO Domenico che nessun incarico, professione o mansione risulta avere per poter legittimamente giustificare la sua presenza a casa dell'Onorevole FORTUGNO in dichiarato favore dell'avvocato MOLLICA Giovanna, tranne quella, documentata, immediatamente percepita e nota a tutti i locresi e quindi anche e maggiormente all'Onorevole FORTUGNO, della sua stretta appartenenza, per inscindibili vincoli di sangue, con i noti capo-cosca CORDÌ Salvatore e CORDÌ Vincenzo.

E che l'avvocato MOLLICA Giovanna oltre ad essere stata patrocinante di noti pregiudicati ex operai forestali della locride sia vicina, anzi direttamente investita di incarichi legali volti a tutelare gli interessi della famiglia CORDÌ si evince chiaramente da una telefonata delle ore 12:36 circa del 03.02.2006, registrata in uscita dall'utenza nr. (omissis), intestata e in uso a MOLLICA Giovanna, verso il numero (omissis), intestato a A.FO.R., Azienda Forestale della Regione Calabria, di Reggio Calabria (All. nr. 45), che di seguito si riporta integralmente:

Donna: Operatrice telefonica A.FO.R.;

Giovanna: MOLLICA Giovanna4;

Infortuna: Dipendente A.FO.R.5.

Donna: Pronto.

Giovanna: E' A.FO.R. ?

Donna: Sì.

Giovanna: Buongiorno l'avvocato Mollica sono.

Donna: Buongiorno.

Giovanna: Posso parlare con il signor Infortuna ?

Donna: Sì, un attimo che glielo passo.

Giovanna: Grazie.

Infortuna: Sì, pronto.

Giovanna: Signor Infortuna ?

Infortuna: Sì.

Giovanna: Buongiorno, l'avvocato Mollica sono.

Infortuna: Mi dica.

Giovanna: Io vi chiamavo per quella pratica di CORDÌ Salvatore, per la buonuscita

del defunto CORDÌ Salvatore. E avevate detto che mi mandavate i fax,
ma poi non li

ho ricevuti.

Infortuna: Eh..aspettate un attimo, fatemi mente locale perchè
adesso non ricordo al momento.

Giovanna: CORDÌ Salvatore di Locri.

Infortuna: Sì, sì. Che cosa era il problema...

Giovanna: Doveva essere liquidata la buonuscita, lui è morto.

Infortuna: E i fax, che fax vi dovevo mandare ?

Giovanna: Della....se erano necessari documenti, della
documentazione perchè la pratica dovrebbe essere
già istruita.

Infortuna: Aspettate un attimo perchè adesso io...

Giovanna: Avevo parlato con il signor COGLIANDRO e mi aveva...e poi
avevo parlato con voi.

Infortuna: E poi avete parlato con me.

Giovanna: Ma un paio di mesi fa.

Infortuna: E adesso non ricordo.

Giovanna: E appunto. In questo momento....

Infortuna: Allora CORDÌ Salvatore. Avvocato deve attendere un
attimo.

Giovanna: Sì, prego. Vuole la data di nascita ?

Infortuna: E' 18.06.1954.

Giovanna: Perfetto.

Infortuna: Aspettate un attimo.

.....Dopo qualche secondo....

4 nata a Locri (RC) il 10.09.1968

5 (soggetto in corso di identificazione)

Infortuna: Si infatti avvocato, l'abbiamo istruita e l'ho mandato a
Catanzaro però mancano i documenti
necessari.

Giovanna: E infatti. Avevo lasciato il numero di fax, poi ho visto
che non ho ricevuto niente.

Infortuna: Eh...Vuol dire che..che era prima delle feste
sicuramente.

Giovanna: Sì, sì, sì, sì, certamente.

h

Infortuna: Qua c'è stato un....

Giovanna: E lo so.

Infortuna: Allora io adesso vi faccio il fax dei documenti che abbiamo bisogno.

Giovanna: Sentite ma ce l'hanno a Catanzaro. Dite che è meglio che chiamo direttamente a Catanzaro, oppure li dovete...perchè per evitare magari che li ricevete voi poi li mandate a Catanzaro.

Infortuna: No, li dobbiamo fare queste trafile.

Giovanna: Ah...bisogna fare queste trafile.

Infortuna: No, no, cioè aspettate...

Giovanna: Chi ce l'ha a Catanzaro ? Perchè io sono..sono stata consulente A.FO.R.

fino a poco...a pochi mesi fa.

Infortuna: Non l'ha...come si chiama...Benvenuto si occupa...si occupa di queste....

Giovanna: Ho capito. Come preferite voi ditemi.

Infortuna: No, no, no, pure, pure, non ho.....io adesso vi faccio il fax della documentazione che si deve allegare.

Giovanna: Ecco.

Infortuna: E voi potete andare direttamente là, però voglio una copia sempre io dei documenti perchè la devo allegare alla copia....

Giovanna: Volete la copia o l'originale ?

Infortuna: Loro vogliono l'originale.

Giovanna: Eh.

Infortuna: E a me mi serve la copia che voi consegnate.

Giovanna: Perfetto.

Infortuna: Perchè la devo allegare alla documentazione. Se no fate....la consegnate a noi che noi facciamo la lettera di trasmissione così....

Giovanna: Va bene, allora ve la mando direttamente a voi.

Infortuna: Sì, sì.

Giovanna: Va bene.

Infortuna: Datemi il numero di fax avvocato.

Giovanna: 0964.

Infortuna: 0964.

Giovanna: 23

Infortuna: 23.

Giovanna: 37.

Infortuna: 37.

Giovanna: 57.

Infortuna: 57. La sto mandando avvocato.

Giovanna: D'accordo. Se avete problemi...è in automatico il fax.

Dove ci fossero problemi vi lascio anche
il mio numero di cellulare.

Infortuna: Me lo date ?

Giovanna: (omissis)

Infortuna: (omissis)

Giovanna: (omissis)

Infortuna: (omissis)

Giovanna: (omissis)

Infortuna: (omissis)

Giovanna: (omissis)

Infortuna: (omissis) Avvocato Mollica.

Giovanna: Sì. Ove ci fossero problemi anche il signor COGLIANDRO o
LEONE hanno comunque
tutti i miei recapiti.

Infortuna: Va bene lo sto mandando avvocato.

Giovanna: D'accordo. Vi ringrazio tanto.

Infortuna: Di niente. Arrivederci avvocato.

Giovanna: Arrivederci.

In questa conversazione l'avvocato MOLLICA risulta aver chiamato infatti l'A.FO.R. di Reggio Calabria per chiedere informazioni sull'esito dell'iter burocratico della pratica di richiesta di buonuscita avanzata nell'interesse dei congiunti del defunto CORDI Salvatore ...

Sempre in ordine all'agognato rinnovo del contratto di consulenza in favore dell'A.FO.R. è certamente opportuno evidenziare che l'avvocato MOLLICA ha continuato, per come è emerso nel corso

2

dell'attività d'intercettazione telefonica delle utenze a lei in uso, a ricercare con ogni mezzo ogni possibile soluzione al problema, per come chiaramente si evince dalle sotto notate conversazioni:

Trascrizione integrale della conversazione del 19.01.2006 delle ore 17.20 avente progressivo nr. 901 in entrata dall'utenza nr. (omissis) intestata a ATTISANI Francesco Pier Paolo, di fatto in uso a MINNITI Daniela, nata a Reggio Calabria il 28.02.1969, verso l'utenza (omissis) intestata e in uso a MOLLICA Giovanna (All. nr. 46).

Giovanna: MOLLICA Giovanna, nata a Locri (RC) il 10.09.1968;

Daniela: MINNITI Daniela, nata a Reggio Calabria il 28.02.1969.

Giovanna: Pronto ?

Daniela: Giovanna, sono Daniela. Ciao bella.

Giovanna: Oh, Daniela a te stavo chiamando perchè ora mi è arrivata sta....

Daniela: Perfetto. Ti è arrivata. La depositi domani quindi ?

Giovanna: Sì. L'ho vista ora sulla scrivania. Sì, domani mattina la deposito.

Daniela: Perfetto. Senti ti volevo dire, vedi che oggi ho parlato con la dottoressa Tassone...

Giovanna: Eh.

Daniela: Che c'ha Lascale. Eh...Niente, gliel'ho detto, insomma, le ho spiegato la situazione, dico, solo oggi abbiamo preso le copie, infatti solo stamattina le ho ritirate. Dico se è possibile un differimento. Mi ha detto non ci sono problemi.

Giovanna: Ah, meno male.

Daniela: Per cui domani si dovrebbe....l'unica, le ho detto un differimento anche a breve. Lei mi ha detto guarda l'unico problema è che a breve non è possibile. Ho detto non c'è, non c'è nessun problema.

Giovanna: Non ce ne può fregare a noi.

Daniela: Io ho detto un differimento anche a breve qualora fosse stato un problema allontanare l'udienza, dico...

Giovanna: Ma tanto non ci sono motivi di...non ci sono per ora...

Daniela: No, no, figurati.

h

Giovanna: Problemi di questo... quindi.

Daniela: Ehh... figurati. Comunque ho dato una occhiata qua agli atti, mi sa che le indagini sono state fatte un poco a muzzo, così.....

Giovanna: a muzzo ?

Daniela: sì, sì, decisamente.

Giovanna: Perciò.

Daniela: Però è necessario parlare con lui ora che abbiamo le carte in mano.

Giovanna: Senti, ma tu ti trovi a venire a Locri?

Daniela: Ehh... Forse mi troverò a venire a Locri...

Giovanna: Così io ti davo pure...

Daniela: Se fissano, se fissano...

Giovanna: Così ti davo pure i soldi senza mandarti il vaglia che mi scoccia andare alla posta.

Daniela: No, aspetta, se fissano questa udienza di Guastella, perché dovrebbero fissare un'udienza in camera di Consiglio credo.

Giovanna: Ma questa la fisseranno a breve.

Daniela: E, sì appunto dico, quindi se fissano un'udienza per Guastella, appena mi arriva questa cosa vediamo di... magari facciamo tutto in un'unica botta.

Giovanna: Perfetto.

Daniela: Intanto domani vado io, allora, mi costituisco solo io, tu non vieni ? Non vale la pena ?

Giovanna: No, no e che vengo a fare

Daniela: Va bene, quindi ti ripeto oggi mi ha detto così quindi...

Giovanna: Io l'importante... e se tu vieni, senò io appena vengo a Reggio, perchè oltre tutto sto inseguendo a Demetrio Naccari, ti dico tra parentesi.

Daniela: Eh, Eh, Eh.

Giovanna: Per il mio problema di... con l'A.FO.R.

Daniela: Sì, me lo avevi accennato, sì.

Giovanna: Ma io penso che scusarsi ma togliendo qualcuno sono tutti buffoni guarda.

Daniela: Eh, Eh. Sì, no, va bene tutti gli stessi sono, veramente tutti gli stessi.

Giovanna: Ecco.

Daniela: Non cambia nulla.

Giovanna: Ma un salto lo devo fare a Reggio perchè voglio scusa l'espressione smerdiarlo davanti, davanti a chi lo devo....quindi nell'occasione ci vediamo.

Daniela: No, però io vorrei incontrarmi pure con lui, quindi comunque vediamo, con te sicuramente dico, ma vediamo se....

Giovanna: Ma come l'hai visto, tu vieni a Locri, innanzi tutto sono parenti pure con Gerardo.

Daniela: A sì.

Giovanna: Sì.

Daniela: E allora facciamo una cosa, vediamo quando fissano questa cosa, questa..

Giovanna: Sì.

Daniela: Questa udienza camerale.

Giovanna: Certo.

Daniela: Dovrebbero fissarla a breve.

Giovanna: Sì.

Daniela: Quindi.

Giovanna: In genere sì.

Daniela: Sì, appunto, dovrebbero fissarla a breve, vediamo quando, quando la fanno e in quell'occasione lo fai venire e parliamo pure di questo discorso.

Giovanna: Sì.

Daniela: Intanto vediamo domani a quando la rinvia l'udienza, visto che mi ha detto non a breve perchè i ruoli sono intasati.

Giovanna: A buono.

Daniela: Meglio così (tossisce). Ora ti ripeto io ho parlato con lei che mi ha detto che non se la sarebbe neanche studiata proprio perchè domani la rinvia, però a questo punto...se domani poi ci sono problemi non lo so, va bè, la discuteremo lo stesso.

Giovanna: Va bene non ti preoccupare.

Daniela: Però ti ripeto oggi è stata disponibilissima, per cui salvo imprevisti domani non ci dovrebbero essere problemi per un rinvio.

Giovanna: D'accordo.

Daniela: D'accordo.

Giovanna: Va benissimo, io domani ti faccio sapere quando l'ho depositata.

Daniela: Tu domani depositi sta cosa e ci sentiamo domani.

Giovanna: D'accordo.

Daniela: Va bene ?

Giovanna: Va benissimo.

Daniela: Un bacione bella.

Giovanna: Un bacione.

Daniela: Ciao, ciao.

Giovanna: Ciao Daniela ciao.

Nella conversazione suesposta si evidenzia la volontà dell'avvocato MOLLICA di ricercare fortemente contatti politici al fine di ottenere la riconferma dell'incarico di consulenza. Per tale motivo riferisce all'avvocato MINNITI Daniela che "sta inseguendo a Demetrio Naccari...per il suo problema con l'A.FO.R.".

Trascrizione integrale della conversazione del 25.01.2006 delle ore 17.14 avente progressivo nr. 968 in entrata dall'utenza nr. (mmvvv) in uso a NOTARISTEFANO Francesco, nato a Cosenza il 09.02.1955, verso l'utenza (mmvvv) intestata e in uso a MOLLICA Giovanna (All. nr. 47).

Giovanna: MOLLICA Giovanna, nata a Locri (RC) il 10.09.1968;

Franco: NOTARISTEFANO Francesco, nato a Cosenza il 09.02.1955.

GIOVANNA: Pronto?

FRANCO: Pronto?

GIOVANNA: Ciao.

FRANCO: Pronto?

GIOVANNA: Chi parla?

FRANCO: Eh.... L'avvocato MOLLICA per piacere.

GIOVANNA: Sono io.

FRANCO: Eh Giova'!... Franco!

GIOVANNA: Oh...! Franco! Pare che ti avevo riconosciuto! (sorride).

FRANCO: E' un altro numero perchè sono all'ospedale all'ufficio di mia moglie.

GIOVANNA: Ah, si capiva. Così che ti chiedi io?

FRANCO: No... prendi carta e penna...

GIOVANNA: Sì... Dimmi Fra'

FRANCO: Allora: (omissis)

GIOVANNA: (omissis)

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: Allora... Hai scritto (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: Allora, questo e' il personale suo

GIOVANNA: Di MICHELANGELO?

FRANCO: Sì. Alle 16,00.

GIOVANNA: Eh!

FRANCO: E' a Siderno all'hotel PRESIDENT.

GIOVANNA: Alle 16,00 all'hotel PRESIDENT.

FRANCO: Eh. Tu puoi già andare...

GIOVANNA: Sì

FRANCO: Giustamente tu... 10 minuti di macchina.

GIOVANNA: Sì

FRANCO: E vai a nome di FALBO...

GIOVANNA: Franco?

FRANCO: FALBO

GIOVANNA: FALBO

FRANCO: FALBO

GIOVANNA: Allora F - A - L - B - O?

FRANCO: Perfetto! Rodolfo.

GIOVANNA: Sì

FRANCO: Suo segretario del partito... comunista di Rogliano...

GIOVANNA: Ok!

FRANCO: Che ci ha già parlato.

GIOVANNA: Ah... ecco!

FRANCO: Dopo le 16,00.

h

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: E' in un altro convegno.

GIOVANNA: All'IMICA.

FRANCO: Al limite... In un altro convegno... lì...

GIOVANNA: Sì, sì all'IMICA.

FRANCO: in un... in un... in un... in un ente... lì.

GIOVANNA: Sì. Ho capito

FRANCO: Se non dovesse rispondere a questo numero...

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: Allora. Prenditi questi due numerini.

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì.

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Mh.

FRANCO: Oppure (omissis)

GIOVANNA: Sì

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Sì

FRANCO: (omissis)

GIOVANNA: Chi sono costoro?

FRANCO: Allora. Questo ehh... Sono i due numeri di Rodolfo FALBO.

GIOVANNA: Ah!

FRANCO: Che poi chiamerà... eehh... il segretario se caso mai non risponde il numero che ti ho dato sopra.

GIOVANNA: Ok

FRANCO: Il (omissis) hai capito?

GIOVANNA: Ok

FRANCO: Quindi o in un modo o in un altro...

GIOVANNA: Quindi prima di... prima di andare devo telefonargli?

h

FRANCO: No, pure pare essere ripartito. Lui alle 16,00 è a Siderno all'hotel PRESIDENT

GIOVANNA: PRESIDENT. Ho capito.

FRANCO: Che evidentemente c'è una riunione di partito, mi diceva Rodolfo.

GIOVANNA: Certo... Certo... Certo.

FRANCO: Poi dopo le s...

GIOVANNA: Ma lui... C'è pure... C'è pure lui... C'è pure questo Rodolfo?

FRANCO: No, lui non c'è Rodolfo.

GIOVANNA: Ah...Ho capito.

FRANCO: Dopo le 16,00 mi pare, dopo questa riunione, c'è un'altra... un convegno in un ente.

GIOVANNA: Ho capito.

FRANCO: Non me l'ha saputo specificare dove.

GIOVANNA: Ho capito.

FRANCO: Quindi c'è un convegno lì a S... quindi Siderno.

GIOVANNA: No, io cerco di andare alle 4.

FRANCO: Eh, se vai alle 4 trovi lui e... ti presenti e dici "guardi io sono a nome di Rodolfo FALBO che ti ha parlato ieri..."

GIOVANNA: Perfetto!

FRANCO: Eccetera... Se nell'eventualità quel num... non ci dovesse essere oppure non ti fanno entrare oppure cose... lo chiami sul cellulare.

GIOVANNA: Vabbene! D'accordissimo!

FRANCO: Se col cellulare non ti risponde, perchè magari giustamente è occupato eccetera.... Provvedi a chiamare Rodolfo a questi due numeri che ti ho dato. Se non risponde uno ci sarà l'altro.

GIOVANNA: Ho capito.

FRANCO: Che ti metterà in contatto con la... cosa.

GIOVANNA: Con lui.

FRANCO: Col segretario o con lui. Ok?

h